

II di Quaresima 84

Messa familiare

---

Matteo 17, 1-9: Gesù trasfigurato.

1. Era un momento molto difficile nella vita di Gesù e degli apostoli. La gente abbandonava Gesù dopo tanto entusiasmo, gli avversari di Gesù stavano tramando la sua morte. I discepoli, naturalmente, erano sfiduciati: si chiedevano se valesse la pena continuare a seguire un Maestro che ormai sembrava fallito. In questa situazione critica Gesù decise di salire sul monte per una preghiera speciale insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni. Mentre pregava entrò in comunione profonda con il Padre. Gesù lo sentì tanto vicino che tutta la sua persona si trasformò: il volto brillò come il sole, le vesti divennero candide come la luce. Anche i tre discepoli rimasero affascinati dal volto di Gesù. Anch'essi sentirono la presenza di Dio, ne furono talmente conquistati, si sentirono talmente felici che Pietro disse: "Signore è bello per noi restare qui; se vuoi ti farò una tenda come casa". Stava ancora parlando quando la presenza di Dio si fece ancora più chiara sotto il segno di una luminosa che avvolse tutti e dalla nube venne una voce che diceva: "Gesù è il mio figlio prediletto. Ascoltatelo". I discepoli caddero a terra spaventati. Ma Gesù li scosse e disse "Non temete. Scendiamo dal monte e camminiamo verso Gerusalemme".

2. A te non è mai successa una cosa simile? Neanche il giorno della Prima Comunione? Quando preghi, ora che attendi la Cresima, non ti succede mai che lo Spirito di Gesù ti pervada talmente da riempirti di gioia, di fervore, di amore per Gesù, così da farti dire: "Come si sta bene con te, Signore. Che gran voglia di essere migliore, di volerti bene, di essere generoso e servizievole con tutti!". Saresti come un cristallo in cui entra un raggio di luce: da tutte le facce uscirebbero luce e colori. Saresti come un pezzo di ferro attratto dalla calamita. Saresti come un ramo spoglio che la linfa di primavera rende verde e carico di foglie e di frutti.

Perché non ti succede? Forse quando preghi dici parole vuote oppure parli solo con te stesso, invece di stabilire un dialogo con Gesù come una persona viva.

3. Invece di pensare ai tuoi difetti, pensa a cosa potresti fare per rendere migliore la tua preghiera, i tuoi rapporti con Gesù, i tuoi gesti di bontà e di servizio.

Domande: 1) Quali pensieri e quali sentimenti ti suggerisce questo Vangelo?

2) Che cosa farai per migliorare la tua preghiera?